

minuti d'unirsi in matrimonio, col proprio rituale  
e religioso, osservate le rispettive disposizioni legislative  
e canoniche, ma prima vogliono, in virtù di questo  
atto, stabilire i patti e le condizioni, che regolano  
l'ordine la loro futura unione, dichiarando anzitutto  
che essi intendono adottare il regime della giusta  
come è prescritto dal Codice Civile.

Cio' parte la suddetta Francesca Capretta, volendo  
contribuire al buon decoro e sostegno del suddetto  
sposo in matrimonio, costituisce in dote alla predetta  
sua figlia Salvatrice Fasile accettante.

1<sup>a</sup> una spezzatura di terra, sito nel territorio di Rebera,  
contrada Piana Spito Campanaro dell'estensione  
di circa are 330 centiare 11, pari a tumoli tre e uno  
delli tre circa dell'abolita misura, confinante  
con terre di Francesco Favormina, di Ermano  
e Montalbano e con la strada, che la divide in  
due parti, di valore di lire duecento, notato nel cata  
sto terreni di Rebera all'art. 4, 50 sotto nome di Fasile Gio  
vanni di Salvatore, Sez. II, F. 57, 58, 59 coll'impl. di 21, 49.

2<sup>a</sup> un'altra spezzatura di terra, sito in territorio di Rebera,  
contrada Saisina, dell'estensione di circa are 37 e cen  
tiare 11, pari a circa tumoli uno, mondelli due e caroz  
zo uno della detta abolita misura, confinante con  
terre di Angelo Abisso, di Carlo Reacagna e di

Biagio Corvatore, di valore di lire cento, notato nel  
suddetto catasto terreni di Rebera all'art. 4, 50 sotto nome di  
Fasile Giovanni di Salvatore, Sez. II, F. 2790, 2791, 2792,  
2793, 2794, coll'impl. di 11, 19.

Attribuisce i genitori Giovanni Fasile e Francesca Fasile,  
per la stessa causale, di cui sopra, costituiscono in dote alla  
predetta loro figlia Salvatrice Fasile, accettante, tanti  
oggetti di biancheria, stimati da un perito scelto di  
accordo del valore di lire mille, che il futuro sposo M  
spuso Michel dichiara d'aver ricevuto e se ripassa  
quietanza.

Le proprietà e il possesso dei suddetti due spezzoni di  
terra sono trasferiti alla unione futura sposa  
da oggi innanzi e per sempre e di conseguenza essa  
si obbliga e per essa ne assume l'obbligo il futuro  
sposo di pagare i pesi, che vi gravano, cioè la fonda  
ria dal primo di questi mesi di quest'anno e itens  
ne dalla scadenza di agosto prossimo.

Questi si obbliga inoltre di bene amministrare la  
suddetta dote e di farne la restituzione, quando ne sarà  
il caso, nei modi di legge, però le parti rinunzia  
no all'ipoteca legale, che spetterebbe alla futura  
sposa in garanzia della sua dote e dispensano ne l'ipoteca  
Inoltre anche il comparente Carlo Reacagna, per la  
stessa causale di cui sopra, fu occasione invocata.

200

200

300

Due aruba  
quattro  
Bar 600

Dalla madre  
200